

REVELLO - Iniziativa l'indagine esplorativa nella Cappella Marchionale

# Affreschi da salvare

## Si attende l'approvazione del progetto esecutivo

**REVELLO** - Stagione di grande impegno da parte dell'amministrazione comunale di Revello. Oltre agli importanti lavori di riqualificazione della zona collinare e quelli di pavimentazione del concentrico storico, entro l'anno, con ogni probabilità, inizieranno quelli all'interno della preziosa Cappella Marchionale.

Sono in atto, infatti, microprelievi, sondaggi e indagini esplorative (che tra l'altro porterebbero a ulteriori e interessanti scoperte!) sullo stato di conservazione del ciclo di affreschi (1516-1519) che ornano le pareti e la volta della Cappella tardo-gotica, alcuni attribuiti al Maestro d'Elva, Hans Clemer.

Il delicato lavoro, propeudeutico al futuro capitolato d'appalto, è stato affidato al maestro restauratore Mariano Cristellotti il quale già in passato aveva svolto la sua opera, sia presso la Sala Denina che nell'edificio, sempre di proprietà comunale, che attualmente ospita le Poste.

«Occorre capire esattamente lo stato di degrado degli affreschi e le soluzioni possibili - dice Cristellotti - Attualmente sto effettuando microprelievi sulle infiltrazioni della volta, sui sali generati. Saranno inviati, assieme ad altre campionate, al laboratorio scientifico di Padova del dott. Volpin e sottoposti ad indagine chimica. Gli affreschi - confida il maestro - sono in uno stato davvero critico, soprattutto riguardo il consolidamento. Esiste un forte sollevamento dell'intonaco le cui cause si sovrappongono: vecchie infiltrazioni, interventi precedenti... grosse crepe dovute ad assestamenti. Soprattutto una forte stesura di resina che, se non rimossa, creerà, negli anni a venire, grossi problemi. Questa operazione innesca una situazione molto delicata».

Il problema è indubbiamente grosso e così lo sarà il costo che, probabilmente, partirà da una base di 20 mila euro. Ma la sensibilità del Sindaco, geom. Motta, e la buona volontà sua e di tutta l'Amministrazione, sono altrettanto notevoli. Del resto, la manutenzione straordinaria del prestigioso bene monumentale, è di loro competenza, mentre a l'Asar (Amici Storia Arte Revello) ne è affidata la cura ordinaria.

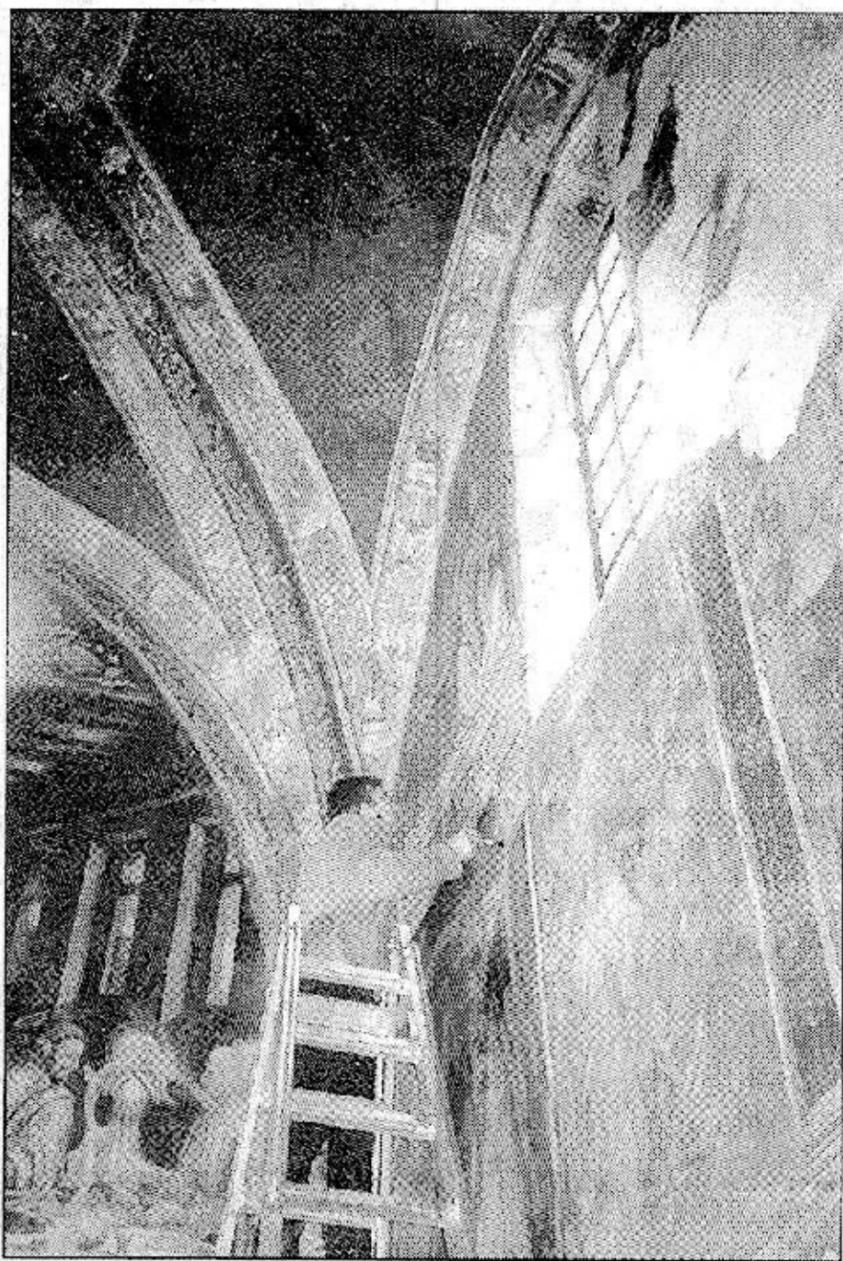
Il comune ha già presentato un progetto preliminare, accettato, alla Soprintendenza Beni Artistici (dott. Ciliento). Quello esecutivo, corredato da un preventivo specifico a cui porterà l'indagine del m° Cristellotti,

dovrà poi essere approvato dalla Soprintendenza ai Beni Monumentali (dott.sse Frugoni e Macera). Ma al di là di ogni iter burocratico e dell'inevitabile corollario di cifre, vale il pensiero di Cristellotti: «*Occorrerebbe fare un "salto di qualità", avere una visione diversa della concezione di restauro... vederlo nella sua vera valenza, cioè come fatto scientifico, come conservazione di un patrimonio storico. E non come una riproposizione di manualità nei colori, come rivisitazione pittorica, sovente pura invenzione*».

Nel ricordo di certi scempi operati e passati sotto il nome di restauri, auguriamo alla cappella marchionale di brillare in un prossi-

mo futuro di nuova ma antica luce e, a qualche Fondazione bancaria o a qualche mecenate, di potersi fregiare del titolo di "sponsor", legando così ancora una volta, il proprio nobile nome, al recupero di un bene davvero meritevole che, allo stato attuale, va inesorabilmente depauperandosi.

maria grazia gobbi



REVELLO - Il restauratore Mariano Cristellotti al lavoro